



**COMUNE DI CASALE LITTA**  
**Provincia di Varese**

# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**

## **Triennio 2024-2026**

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 15/04/2024

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente</b>	<b>6</b>
<b>SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>	<b>7</b>
SEZIONE 2.1 - VALORE PUBBLICO	7
SEZIONE 2.2 - PERFORMANCE	7
SEZIONE 2.3 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	8
2.3.1 – Rischi corruttivi	9
2.3.1 – Trasparenza	9
<b>SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>	<b>11</b>
SEZIONE 3.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
3.1.1 - Obiettivi per il miglioramento della salute di genere	12
SEZIONE 3.2 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	12
SEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	13
<b>SEZIONE 4 - MONITORAGGIO</b>	<b>14</b>

## PREMESSA

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.

Il PIAO sostituisce, quindi, alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- a. il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa (art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 *ter* del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150);
- b. b) il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo (art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);
- c. c) il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-*ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- d. d) il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- e. il Piano delle azioni concrete (art. 60 *bis*, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- f. il Piano delle azioni positive (art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di *governance*. In quest'ottica, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

In un'ottica di transizione dall'attuale sistema di programmazione al PIAO, il compito principale che questa Amministrazione si è posta è quello di fornire in modo organico una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa già adottati, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli documenti.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata quindi tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 (nota di aggiornamento), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 14/12/2023 e con il bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 14/12/2023 e successive variazioni.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

Nello specifico, è stato rispettato il quadro normativo di riferimento, ovvero:

- per quanto concerne la Performance, il decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i, la L.R. n. 22/2010 e s.m.i. e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- riguardo ai Rischi corruttivi ed alla trasparenza, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo n. 33 del 2013;
- in materia di Organizzazione del lavoro agile, Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive, al Piano triennale dei fabbisogni di personale ed alla Formazione;

Per gli Enti con non più di cinquanta dipendenti sono previste modalità semplificate. Essendo pertanto la dotazione organica del Comune inferiore a cinquanta dipendenti, si è fatta applicazione delle disposizioni che prevedono modalità semplificate: in particolare, si fa riferimento al Piano-tipo allegato al DM del 30.06.2022 firmato di concerto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal ministro dell'Economia e delle Finanze.

Viene conservata la sottosezione sulla performance così da potere consentire l'attivazione del relativo ciclo, ai sensi delle previsioni dettate dal d.lgs. n. 150/2009.

## SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di CASALE LITTA
Indirizzo: Via Roma n. 6 – 21020 CASALE LITTA (VA)
Codice fiscale/Partita IVA: 00309410124
Sindaco: Graziano Maffioli
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre anno precedente: 10 oltre al Segretario comunale in convenzione
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 2771
Telefono: 0332 945636
Sito internet: <a href="https://www.comune.casalelitta.va.it/">https://www.comune.casalelitta.va.it/</a>
E-mail: <a href="mailto:affarigenerali@comune.casalelitta.va.it">affarigenerali@comune.casalelitta.va.it</a>
PEC: <a href="mailto:comune.casalelitta@pec.regione.lombardia.it">comune.casalelitta@pec.regione.lombardia.it</a>

### Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente

Geolocalizzazione Comune di Casale Litta:

<https://www.google.com/maps/place/21020+Casale+Litta+VA/@45.7676415,8.7315212,16z/data=!3m1!4b1!4m6!3m5!1s0x47867c65d4644f33:0xa1fdd66755e1427f!8m2!3d45.766703!4d8.7419745!16zL20vMGdoeTVf?entry=ttu>

Dati del territorio (si rinvia alla pagina di Wikipedia):

[https://it.wikipedia.org/wiki/Casale\\_Litta](https://it.wikipedia.org/wiki/Casale_Litta)

## SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### SEZIONE 2.1 - VALORE PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 14/12/2023, che qui si ritiene integralmente riportata.

### SEZIONE 2.2 - PERFORMANCE

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto 30 giugno 2022, n.132, questo ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150/2009.

Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

La performance è definita come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è costituita.

In termini più immediati, la performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.

Il Comune, avendo meno di 50 dipendenti, non sarebbe tenuto alla redazione di questa sezione. Tuttavia, come anticipato nelle premesse, si è scelto di compilarla egualmente, anche seguendo le indicazioni della Corte dei Conti.

Gli obiettivi elaborati già ricalcano quanto richiesto, ovvero che si enucleino:

- obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);

- obiettivi di digitalizzazione;
- obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, il Piano efficientamento ed il Nucleo concretezza;
- obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
- obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Inoltre, riprendono le strategie di creazione di valore pubblico, in continuità con il DUP.

**Obiettivi di Performance:** Si allegano le schede relative agli obiettivi del Piano della Performance, con particolare riferimento all'annualità corrente (Allegato 1 Piano Performance 2024-2026).

## SEZIONE 2.3 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sottosezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012, che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

È necessario evidenziare che con l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, ratificato con la delibera n. 605/2023, ANAC si è focalizzata esclusivamente sui contratti pubblici in relazione al nuovo Codice D. Lgs. 36/2023 entrato in vigore il 1° luglio 2023 e alle modifiche introdotte nell'intero ciclo di vita degli appalti entrate in vigore lo scorso 1° gennaio 2024.

La trasparenza risulta disciplinata dalle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti; le delibere ANAC nn. 261 e 264, insieme ai successivi aggiornamenti, forniscono il quadro normativo per la pubblicazione di dati, documenti e informazioni legati al ciclo di vita dei contratti nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di gara e contratti", rivoluzionandone ancora una volta la struttura, ricca di collegamenti in interoperabilità con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP); l'idea sottesa è che la digitalizzazione costituisce di per sé misura di prevenzione della corruzione volta a garantire trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività.

Si è pertanto provveduto ad aggiornare i rischi corruttivi e gli obblighi di trasparenza in relazione al nuovo ecosistema digitale dei contratti pubblici.

### 2.3.1 - Rischi corruttivi

Per quanto concerne la sottosezione rischi corruttivi si fa presente che con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 31/01/2024 è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Si rimanda dunque agli allegati 2.1, 2.2 e 2.3 che formano parte integrante e sostanziale del presente Piano.

Si fa presente che la tabella che evidenzia le correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione è stata aggiornata – in osservanza alle predette delibere Anac - per la sola parte inerente i contratti pubblici (si veda l'allegato n. 2.4 "Processi, rischi e misure di monitoraggio").

### 2.3.2 - Trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso le P.O. / Elevate Qualificazioni.

Ruolo dell'incremento del grado di automazione e digitalizzazione dei processi

Complice la pandemia e la forte spinta alla digitalizzazione, che rappresenta uno dei principali fattori abilitanti per una buona riuscita del PNRR, la strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza di ciascun Ente non potrà prescindere dall'individuare misure volte ad incrementare il livello di digitalizzazione dei processi, volta a garantire tracciabilità, verificabilità e imparzialità dell'operato delle Amministrazioni, sempre tenendo presenti i criteri e le misure di accessibilità e fruibilità degli strumenti adottati.

Nella tabella di cui all'allegato 2.5 "MISURE DI TRASPARENZA 2024-2026" del presente, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi; è stata implementata con tutti i principali obblighi di trasparenza integrati da norme di legge o da provvedimenti dell'Autorità Anticorruzione, in particolare la sezione "Bandi di gara e contratti" è stata completamente sostituita con l'Allegato 9 al PNA 2022 per il 2023 e con l'All. 1 alla Delibera ANAC 264/2023 come modificata dalla Delibera n. 605/2023 per il 2024 e successive annualità.

Degno di nota è il fatto che, allo scopo di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione: anche i soggetti attuatori sono tenuti, in quanto pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, al rispetto della disciplina nazionale in materia di trasparenza; e qualora lo ritengano utile, possono, in piena autonomia, pubblicare dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in

una apposita sezione del sito istituzionale, secondo la modalità indicata dalla RGS per le Amministrazioni centrali titolari di interventi, nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea.

Infine, ANAC fa presente che, al fine di garantire la piena conoscibilità degli interventi PNRR, sono posti a carico dei Soggetti attuatori: l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico, che dovrà essere sempre nella piena e immediata disponibilità dell'Amministrazione centrale stessa, della Ragioneria Generale dello Stato, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali; l'obbligo di tracciabilità delle operazioni e la tenuta di apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR.

La massima trasparenza e conoscibilità delle misure di attuazione del PNRR è stata valorizzata anche con il rafforzamento di iniziative di comunicazione e informazione e tra le iniziative di maggiore rilievo vi è il portale ufficiale del PNRR ("Portale Italia domani").

In generale, le delibere ANAC nn. 261, 264 e 601 forniscono un quadro della sottosezione "Bandi e contratti" tale per cui le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure contrattuali pubbliche, devono essere trasmessi nell'immediatezza alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure stesse; in questo quadro, spetta alle stazioni appaltanti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013, attraverso un link a ciascuna procedura, da pubblicare nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" (insieme ad atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP); si tratta di una vera e propria rivoluzione, che quando sarà a regime, favorirà efficacia, efficienza e rispetto delle regole. La sezione Trasparenza di questo documento risulta già modificata in relazione a quanto previsto nell'ecosistema contrattuale con decorrenza 1.1.2024.

## SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### SEZIONE 3.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente, indicando l'organigramma e il conseguente funzionigramma, con i quali viene definita la macrostruttura dell'Ente individuando le strutture di massima rilevanza, nonché la microstruttura con l'assegnazione dei servizi e gli uffici.

La struttura organizzativa è stata approvata con Deliberazione di Giunta n. 40 del 06/05/2019.

La struttura organizzativa è schematizzata nel seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI CASALE LITTA				
SETTORE DEMOGRAFICO-AFFARI GENERALI-PERSONALE	SETTORE FINANZIARIO-TRIBUTI	SETTORE SOCIALE (gestito in convenzione)	SETTORE TECNICO	SETTORE VIGILANZA-COMMERCIO-POLIZIA LOCALE
<i>Unità organizzative dell'area:</i> 1. Segreteria  2. servizi di Stato Civile, Demografici, Elettorali, Leva, Statistiche e Censimenti  3. Protocollo e Archivio  4. Attività Culturali  5. Servizi Scolastici/Servizi alla Persona	<i>Unità organizzative dell'area:</i> 1. Servizi Finanziari  2. Tributi e proventi diversi  3. Gestione degli aspetti economici, previdenziali e contributivi del personale  4. Economato	<i>Unità organizzative dell'area:</i> 1. Servizi socio-assistenziali	<i>Unità organizzative dell'area:</i> 1. Urbanistica/edilizia privata  2. Gestione patrimonio pubblico  3. Manutenzioni  4. SUAP attività produttive  5. Protezione civile	<i>Unità organizzative dell'area:</i> 1. Vigilanza Urbana  2. SUAP commercio  3. Videosorveglianza

6. Gestione giuridico-amministrativa del Personale dell'Ente			6. Lavori pubblici 7. Sicurezza sul lavoro	
--	--	--	---	--

### 3.1.1 - Miglioramento della salute di genere

Si premette che l'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione; del resto, per questo motivo, in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022, convertito in Legge n. 79/2022, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

L'ente intende individuare in questa sede gli obiettivi e le azioni per assicurare la parità di genere nell'ambiente di lavoro. Si rimanda, a tal fine, all'apposito Piano delle Azioni Positive triennio 2023 – 2025, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 20/02/2023 ed allegato al presente documento per formarne parte integrante e sostanziale (allegato n. 3).

## **SEZIONE 3.2 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**

Il Comune di Casale Litta al momento non ha adottato una specifica disciplina in materia di lavoro agile. A seguito dell'introduzione del nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, si intende analizzare l'effettiva utilità dell'introduzione nell'Ente degli strumenti di programmazione in tema di lavoro agile, tenuto conto delle attività ritenute remotizzabili.

## SEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

### Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale triennio 2024 – 2026 viene riportato negli allegati 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 e forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

## SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

- A. I Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 30 SETTEMBRE indicando:
  - la percentuale di avanzamento dell'attività;
  - la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
  - eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
- B. Alla conclusione dell'anno i Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.
- C. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.